

D.g.r. 24 luglio 2015 - n. X/3899

Promozione di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 6, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2, tra Regione Lombardia, Comune di Milano e ALER Milano, finalizzato all'attuazione del progetto di sviluppo urbano sostenibile nel comune di Milano - Q.re Lorenteggio

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 34, recante la disciplina generale in materia di Accordi di Programma finalizzati alla definizione ed attuazione di opere, interventi, programmi d'intervento che richiedono per la loro completa realizzazione l'azione integrata e coordinata di Comuni, Province e Regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici;
- la l.r. 14 marzo 2003, n. 2, recante la disciplina della programmazione negoziata regionale, ed in particolare l'art. 6 in materia di Accordi di Programma;
- l'art. 1, comma 3-bis, l.r. n. 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio» che attribuisce alla Regione Lombardia il potere di promuovere il perseguimento, negli strumenti di governo del territorio, dell'obiettivo prioritario della riduzione di consumo di suolo e della rigenerazione urbana, da attuarsi in collaborazione con i comuni, la città metropolitana e le province, il recupero e la riqualificazione delle aree degradate o dismesse, che possono compromettere la sostenibilità e la compatibilità urbanistica, la tutela dell'ambiente e gli aspetti socio-economici;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 9 luglio 2013 (con la d.c.r. X/78), ed il Documento di Economia e Finanza regionale 2014 - e approvato dal Consiglio regionale il 9 dicembre 2014 con delibera n. X/557;
- i Regolamenti CE n. 1301, 1303 e 1304 del 17 dicembre 2013 relativi ai fondi strutturali europei;

Premesso che:

- l'articolo 7 del Regolamento UE 1301/2013, prevede che almeno il 5% delle risorse destinate al fondo FESR debba essere destinata ad azioni integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, da attuarsi attraverso strategie di sviluppo urbano sostenibile dove le «autorità urbane» (municipalità) sono responsabili almeno della selezione delle operazioni conformemente all'art. 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, o, se del caso, conformemente all'articolo 123, paragrafo 7, di tale regolamento;
- l'Accordo di Partenariato tra Unione Europea e Stato Italiano, adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, prevede una strategia nazionale complessiva per lo Sviluppo Urbano Sostenibile basata sul ridisegno e sulla modernizzazione dei servizi urbani, sullo sviluppo di pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per le popolazioni più fragili e per i quartieri svantaggiati, sul rafforzamento delle capacità delle città di potenziare i segmenti locali pregiati di filiere produttive globali;
- Regione Lombardia, in qualità di Autorità di Gestione dei POR FESR ed FSE lombardi, in risposta ai Regolamenti Comunitari ed in relazione ai contenuti dell'Accordo di Partenariato, ha destinato risorse FESR e FSE per interventi di Sviluppo Urbano Sostenibile con l'attenzione al tema dell'abitare sociale;

Preso atto che:

- il POR FSE 2014-2020 ed il POR FESR 2014-2020 presentati dalla Regione Lombardia sono stati approvati dalla Commissione Europea rispettivamente con la decisione CCI 2014IT05SFOP007 del 17 dicembre 2014 e con la decisione CCI - 2014IT16RFOP012 del 12 febbraio 2015;
- il POR FESR 2014-2020 ha individuato lo specifico Asse V dedicandolo allo «Sviluppo urbano sostenibile» che prevede azioni e conseguenti risorse interconnesse ed interrelate in attuazione degli obiettivi del POR FESR ed il POR FSE (inclusione sociale, riqualificazione edilizia dei quartieri di edilizia residenziale pubblica, ecc);
- il POR FESR 2014-2020 definisce come territorio beneficiario delle azioni di attuazione della strategia di sviluppo urbano il comune di Milano che assume il ruolo di Autorità Urbana di cui all'art. 7 del Regolamento CE 1301/2013;

Considerato che, per dare piena attuazione alla strategia di sviluppo urbano sostenibile in materia di abitare sociale, previ-

sta dai POR FESR ed FSE di Regione Lombardia, anche con l'integrazione ed il coordinamento con le azioni/attività del redigendo PON Metro per l'area milanese e quale modalità concertata per la definizione dei reciproci compiti:

- è stato sottoscritto il 9 marzo 2015 tra Regione Lombardia (Autorità di gestione) e Comune di Milano (Autorità Urbana) con l'adesione di ALER Milano (quale soggetto proprietario della maggior parte degli immobili di ERP nel Comune di Milano oggetto d'intervento e destinati a alloggi sociali) un Protocollo d'Intesa allo scopo di avviare progetti di sviluppo urbano sostenibile nell'area milanese;
- è stato costituito il Tavolo di Confronto, composto dai sottoscrittori del Protocollo come previsto dallo stesso, e nel dettaglio dai rappresentanti di:

Regione Lombardia:

- ✓ D.G. Casa, Housing Sociale, EXPO 2015 e internazionalizzazione delle imprese, in qualità di Responsabile dell'Asse V POR FESR;
- ✓ DC Programmazione Integrata, in qualità di autorità di Gestione POR FESR ed FSE;
- ✓ D.G. Famiglia, Solidarietà sociale, volontariato e pari opportunità, in qualità di responsabile dell'Asse POR FSE che concorre all'attuazione di azioni di sviluppo urbano afferenti all'Asse V POR FESR;
- ✓ D.C. Presidenza, struttura Relazioni Esterne;

Sistema Regionale allargato:

- ✓ FINLOMBARDA S.p.A.;

Comune di Milano:

- ✓ Direzione Generale Casa e Demanio, Settore Valorizzazione aree Comunali e non Comunali e Settore Relazioni Internazionali;

A.L.E.R. Milano (in qualità di sottoscrittore per adesione):

- ✓ Direzione Generale;
- ✓ Ufficio Progettazione Edile - Settore Piani Complessi;

- al Tavolo di Confronto sono stati assegnati gli obiettivi di definire: l'area o le aree di intervento, il progetto di fattibilità, il cronoprogramma, il relativo dimensionamento economico finanziario e il percorso per l'attuazione dei progetti di sviluppo urbano sostenibile per l'area o le aree individuate;
- nella seduta del 12 maggio 2015 del Comitato di Sorveglianza è stato presentato il percorso e i criteri che hanno portato alla scelta dell'area senza che siano emerse osservazioni;
- il Tavolo di Confronto, nella seduta del 9 giugno 2015, ha acquisito agli atti il documento «Strategia di Sviluppo Urbano sostenibile», previsto dall'art. 7 del Regolamento UE 1301/2013, ha definito l'area oggetto di intervento, e ha condiviso le azioni da attivare per dare attuazione all'Asse V POR FESR in Comune di Milano;
- l'area di intervento destinataria dei finanziamenti di cui al POR FESR e FSE, risulta essere per Milano il quartiere di edilizia residenziale pubblica (ERP) sito in Lorenteggio, approvata con d.g.r. X/3829 del 14 luglio 2015;
- la strategia di sviluppo urbano sostenibile del quartiere ERP sito in Lorenteggio, finalizzata all'inclusione sociale attraverso la rigenerazione urbana, sarà attuata tramite la messa a sistema di tipologie di interventi diversificati, finanziati a valere sui POR FESR ed FSE, sul PON METRO e su risorse proprie del Comune di Milano di cui alla lettera protocollata da Regione Lombardia il 9 giugno 2015, n. U1.2015.7141;

Preso atto che, con la deliberazione presidenziale n. 51 del 14 dicembre 2014 di adesione di ALER Milano al Protocollo d'Intesa sopracitato, il Presidente ha manifestato l'interesse della propria azienda in relazione alle opportunità per la riqualificazione sociale, urbanistica ed edilizia dei quartieri, «*considerato il quadro delle forti criticità in atto sul territorio e della possibilità di disporre di finanziamenti atti ad affrontare tali problematiche ed ad intervenire in ambiti significativi, prioritari e strategici nella città di Milano anche con opere di trasformazione urbanistica e di incremento della dotazione infrastrutturale e di servizi di interesse generale sociale e pubblico*»;

Valutato che:

- la complessità di attuazione della strategia nel quartiere identificato richiede una gestione coordinata di una molteplicità di soggetti ed una pluralità di interventi di diversa natura (materiale ed immateriale) per cui si ravvisa la neces-

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 29 luglio 2015

sità che Regione Lombardia mantenga il coordinamento complessivo, in co-progettazione con l'Autorità Urbana, per garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati, nel rispetto dei vincoli regolamentari della Commissione Europea;

- occorre definire un piano di dettaglio delle attività/azioni/interventi, degli impegni dei soggetti coinvolti, dei tempi di attuazione e delle risorse necessarie;
- l'Accordo di Programma può costituire la cornice di riferimento per la realizzazione delle azioni di inclusione sociale, l'avvio ed il rafforzamento delle imprese sociali e le azioni di riqualificazione urbana attraverso il recupero edilizio di alloggi sociali e più in generale la riqualificazione degli spazi pubblici a completamento di un processo di rigenerazione sociale ed edilizia individuato dall'Amministrazione comunale con il documento di «Strategia di Sviluppo Urbano sostenibile», di cui sopra;
- l'Accordo di Programma può supportare altresì l'attivazione in forma coordinata delle seguenti fonti di finanziamento: il potenziamento ed il recupero di alloggi di edilizia pubblica (azione V.9.b.1.1 - POR FESR 2014/2020), riduzione consumi reti di illuminazione (azione V.4.c.1.2 - POR FESR 2014/2020, promozione ecoefficientamento edifici pubblici (azione V.4.c.1.1 - POR FESR 2014 - 2020, sostegno all'avvio e rafforzamento di imprese sociali (azione V.3c.7.1 POR FESR 2014/2020), sostegno a persone in temporanea difficoltà (azione 9.1.3 POR FSE 2014/2020), servizi di promozione ed accompagnamento all'abitare assistito (azione 9.4.2 POR FSE 2014/2020), ed altre eventuali azioni previste dal POR FSE 2014/2020 finalizzate all'inclusione sociale nell'area metropolitana, oltre le risorse PON METRO e le risorse proprie del Comune di Milano;

Ritenuto, pertanto, di promuovere l'Accordo di Programma per l'attuazione del progetto di Sviluppo Urbano Sostenibile nel Comune di Milano da realizzare nel quartiere Lorenteggio ed a valere sui Programmi Operativi (POR) FESR ed FSE 2014-2020 di Regione Lombardia, sul PON METRO ed altre risorse messe a disposizione del Comune di Milano;

Ritenuto opportuno che l'Accordo di Programma sia sottoscritto entro il termine del 31 dicembre 2015 per garantire il raggiungimento degli obiettivi del POR FESR 2014-2020 nei tempi coerenti con lo stesso;

Ritenuto, altresì, che l'Accordo di Programma presuppone, al fine di garantire il coordinamento e l'efficacia degli interventi previsti, l'azione integrata di Regione Lombardia, Comune di Milano e ALER Milano che mette a disposizione il proprio patrimonio di edilizia residenziale pubblica del quartiere Lorenteggio, in quanto proprietaria dello stesso;

Per tutto quanto espresso in premessa e con votazione unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di promuovere, ai sensi della l.r. n. 2/2003, e per le motivazioni indicate in premessa, l'Accordo di Programma finalizzato a dare attuazione al progetto di Sviluppo Urbano Sostenibile nel Comune di Milano da realizzare nel quartiere Lorenteggio ed a valere sui Programmi Operativi (POR) FESR ed FSE 2014/2020 di Regione Lombardia, sul PON METRO ed altre risorse messe a disposizione del Comune di Milano con lettera protocollata da Regione Lombardia il 9 giugno 2015, n. U1.2015.7141;

2. di provvedere all'attuazione del suddetto progetto nei tempi e con le modalità previste dai POR FESR ed FSE 2014/2020 di Regione Lombardia e in coerenza con i Regolamenti Comunitari;

3. di stabilire che l'accordo di Programma potrà prevedere altre eventuali iniziative di riqualificazione edilizia da realizzare con risorse complementari ai fondi di cui al punto 1) finalizzate ad un processo di rigenerazione urbana complessiva del quartiere;

4. di individuare quali soggetti interessati all'Accordo:

- Regione Lombardia;
- Comune di Milano;
- Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale di Milano, in qualità di proprietaria del patrimonio edilizio che viene messo a disposizione per l'attuazione del progetto di cui al punto 1) ed al punto 3);

5. di dare atto che il Comitato per l'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, è costituito dai rappresentanti dei soggetti istituzionali di cui al precedente punto 4) e che al medesimo possono aderire anche successivamente altri soggetti pubblici interessati, purché l'intervento non comporti l'interruzione del processo decisionale;

6. di stabilire che l'accordo dovrà essere sottoscritto entro il 31 dicembre 2015;

7. di trasmettere copia della presente deliberazione al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della l.r. n. 2/2003;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 3, della l.r. n. 2/2003.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi